Anno V. Sabato 2 Luglio 1881 N. 156

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 18.* — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 1 luglio.

Come si prevedeva, alla Camera dei Deputati francese gli attacchi contro il governatore dell'Algeria e contro l'autorità militare, diedero luogo ad una discussione vivace, e per pochi voti soltanto non fu approvato l'ordine del giorno dell'interpellante Jacques, che suonava biasimo per il Ministero.

Intanto per l'avvenuta spedizione di Tunisi, le cose e le persone degli europei in Africa son poco sicure; il fanatismo religioso di quelle popolazioni ridestasi, e per esso quasi ogni dì nuovi fatti criminosi avvengono in danno dei bianchi.

Quasi ciò non bastasse, altre complicazioni minacciansi; chè in Francia, l'invio di truppe turche a Tripoli si considera come una dimostrazione ostile della Porta contro la Repubblica ed un incoraggiamento alle insurrezioni di Tunisi e d'Algeri. Cosicchè da questa serie di fatti, e dagli intendimenti bellicosi e prepotenti che trapelano, si può dire, da ogni fatto che avviene di là delle Alpi, è da dubitare che si confermino le previsioni nostre, pensare cioè la Francia ad allargare ancora i suoi dominii sul continente africano.

Lo permetteranno le altre Potenze? — ci abbiamo i nostri dubbi. Le interpellanze continue al Parlamento inglese sulle cose di Tunisi, il linguaggio della stampa tedesca ed austriaca ci affidano che non si lascierebbe acquistare alla Francia il predominio nel Mediterraneo — cui essa evidentemente aspira. Intanto noi Italiani raccogliamoci e lavoriamo concordi. In ciò sta il segreto della nostra forza.

ATTENTATO PARLAMENTARE

DELL'ONOREVOLE MARCO MINGHETTI.

L'altro jeri l'onor. Minghetti (funzionando da capo-Parte in assenza del Sella, Patriarca di una Destra ringiovanita che ha da venire) lanciò a Montecitorio una *bomba*, che (secondo l'aspettazione di tutte le *Costituzionali* del Regno) doveva in un attimo atterrare il Ministero e innovare l'indirizzo del Governo dell'Italia. La *bomba-Minghetti* aveva la forma d'un'interpellanza sulla politica estera. Se non che il banco ministeriale, mercè l'accortezza dell'onor. Mancini ed un *no* assoluto della Camera, non venne mandato in frantumi; per contrario l'onor. Deputato di Legnago lo si mandò a carte quarantaotto.

L'*Opinione*, nel suo numero di jeri, lamenta il contegno della Camera; loda l'intendimento dell'interpellanza; proclama che la Storia terrà conto di questo *atto generoso* di quell'uomo di Stato che nel 18 marzo 1876, quando la Destra cadeva sotto l'indignazione del Parlamento, fece la boriosa dichiarazione ch'essa Destra lasciava l'*Italia rispettata da tutti!*

Ah! sì la Storia ha ormai giudicato la politica estera della Parte moderata che per sedici anni fu al potere; e la Storia la sanno ormai anche i bimbi delle nostre scuole. E siccome il presente è conseguenza del passato; siccome in cinque anni non si potè rimediare a tutti gli errori di questo passato, così (crediamo noi contro il giudicio dell'*Opinione*) la Storia giudicherà severamente l'*attentato parlamentare* commesso l'altro jeri dall'onor. Minghetti.

Mentre in piazza si ripetono dimostrazioni ostili alla Francia, biasimate pur dai nostri *Moderati*; mentre tutti i buoni Italiani deplorano le crisi ministeriali e farebbero qualsiasi sacrificio per iscongiurarle; mentre la Camera stanca sta per isciogliersi, oh! sì alla *bomba Minghetti* era logico, era giusto, era desiderabile che la Camera avesse applaudito, come ad atto patriotico e generoso!

Per contrario la Camera applaudì all'on. Mancini che respinse l'*attentato parlamentare* dell'on. Minghetti, e noi ci uniamo alla Camera in questo applauso.

Davvero che non sapremmo immaginare, per quanto ci pensiamo sopra, in qual modo l'*interpellanza-Minghetti* avrebbe potuto oggi giovare alla dignità dell'Italia all'estero ed alla sua quiete all'interno. Davvero che a noi non è dato di considerarla se non come un *attentato* per abbattere inopportunamente il Ministero, dacchè si riconobbe di non poterlo abbattere sulla *riforma elettorale* e sulla *quistione militare!* Or simile *attentato* non ce lo avremmo aspettato mai dal serafico Minghetti, cui pur eravamo proclivi ad attribuire mitezza d'animo, e prudenza, e cortesia! Oggi, che che dica l'*Opinione*, il Deputato di Legnago ci sembra minore di quello che ci siamo ostinati a crederlo sinora, quali onesti avversari della Destra; oggi il serafico Minghetti ci provò, con la sua *interpellanza* andata a vuoto, come alla Parte moderata sieno mancate tutte le virtù, di cui si compiacquero abbellirla non disinteressati panegeristi. Quindi ognor più vivo in noi il desiderio che le prossime elezioni con la riforma elettorale giovino ad una *radicale trasformazione delle Parti parlamentari.*

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. *Seduta del 1 luglio.*

Seduta antimeridiana.

Magliani presenta il disegno di Legge per modificazione alle Legge 20 aprile 1871 sulla riscossione delle imposte dirette, e riprendesi poi la discussione dei provvedimenti contro la filossera.

La Commissione, d'accordo col Ministero, propone che all'art. 7, ieri controverso, si sostituisca il seguente: «Sarà punito con una multa non minore di lire 500 e col carcere non minore di tre mesi chiunque scientemente smerci piante infette da filossera. Sarà punito con multa non minore di l. 1000 e col carcere non meno di sei mesi chiunque abbia dolosamente cagionata infezione filosserica nell'altrui proprietà».

Spantigati, che aveva proposto un emendamento, lo ritira e si associa; e dopo osservazioni di Alli Maccarani e Cavalletto, si approva il nuovo articolo, e l'ultimo che contiene la disposizione per autorizzare il Governo a coordinare in un unico testo la presente Legge colle altre precedenti.

Discutonsi ora i capitoli variati del bilancio dell'entrata delle finanze.

All'art. 11, Plebano dice che la reimposizione che oggi si fa non più per Provincia, ma per compartimento catastale non è giusta nè legale, e prega il ministro di studiare la questione nei prossimi bilanci.

Magliani la studierà e interrogherà il Consiglio di Stato per sapere se sia giusta l'interpretazione data finora alla Legge.

Branca, relatore, dice le ragioni per cui la Commissione non ha proposto variazioni; ma si associa a Plebano per raccomandare che si osservi che non vi sia lesione per nessuno.

Dopo osservazioni di Parenzo, cui rispondono Magliani e Branca, sui lavori della Giunta di censimento nella bassa Lombardia, Plebano, Cavalletto e Lugli fanno altre osservazioni.

Parlano poi Magliani, Parenzo, Depretis, A. Vacchelli e Majocchi.

Al cap. 26, Massari domanda quando il ministro presenterà la Legge sul riordinamento delle finanze dei Comuni.

Magliani risponde alla ripresa dei lavori parlamentari.

Al cap. 28, Filopanti chiede che provvedasi alla graduale diminuzione della perniciosa tassa del sale.

Magliani risponde l'amministrazione studiare la cosa, ma non prende nessun impegno prossimo o lontano.

Si approva il restante dei capitolo, e il totale generale di L. 512,364,391.21.

Di San Donato svolge un'interrogazione sugli ultimi scioperi avvenuti nelle Provincie meridionali, tra le operaie per la fabbricazione dei tabacchi, cui risponde Magliani.

Di San Donato si affida alle parole del ministro, che dice volere informarsi, e spera poi che provvederà.

Discutonsi gli articoli variati del bilancio definitivo del Tesoro.

Si approvano questi e il totale generale in L. 773,415,486.54.

Canzi chiede informazioni sulla Legge per l'abolizione di alcuni dazii per esportazioni, e sui bilanci non ancora presentati.

Laporta risponde, la Commissione del bilancio avere più volte telegrafato al Mussi, relatore di detta Legge, ed egli aver risposto che verrebbe a presentare la Relazione. Quanto ai bilanci, la Commissione non mancherà al suo dovere.

Levasi la seduta alle ore 1.

(Seduta pomeridiana)

Convalidasi la elizione di Lovito a Deputato di Brienza.

Nicotera osserva che il Collegio di Torre Annunziata per una ragione o per l'altra pare destinato a non aver il suo rappresentante alla Camera. Prega il Presidente di invitare la Giunta per le elezioni, da cui ciò dipende, a compiere il suo dovere.

Morini, vicepresidente della Giunta, dà spiegazioni sul ritardo, avvenuto principalmente a causa della crisi. Il Comitato per l'inchiesta partirà la sera del 5 corr.

Partecipasi una lettera del Ministro dei lavori pubblici, che annunzia la nomina di Del Giudice a segretario generale, e perciò dichiarasi vacante il Collegio di Paola.

Annunziansi interrogazioni di Saladini e Berti sul disastro avvenuto nelle campagne dell'Agro Cesenate e sui provvedimenti da adottarsi a sollievo di quella popolazione.

Depretis dirà domani, se e quando risponderà.

Riprendesi la discussione della Legge per la posizione di servizio sussidiario per gli ufficiali dell'esercito.

La Commissione, per mezzo del relatore, presenta gli articoli variati par assecondare parecchi degli emendamenti presentati.

Corvetto dichiara di ritirare il suo proposto all'art. 1.

Ferrero dà spiegazioni richieste da Odescalchi sul 3.

Avendo la Commissione proposto la soppressione dell'art. 6 sul limite dell'età, vengono ritirati gli emendamenti da Ungaro, Lugli, Pasquali, Corvetto.

Il 7., divenuto 6., è così formulato dalla Commissione: Possono essere collocati a servizio ausiliario di autorità gli ufficiali che conservino attitudine ai servizi indicati all'art. 5 ed abbiano raggiunto l'età pel tenente generale di anni 60, pel maggiore generale di anni 55, pel colonnello di 52, pel tenente colonnello di 52, pel maggiore di 52, pel capitano di 45, pel subalterno di 42.

Per i carabinieri contabili e veterinari: capitano anni 50, subalterni anni 48.

Possono parimenti essere collocati nella posizione ausiliaria dietro loro domanda quegli ufficiali che abbiano le condizioni per chiedere il collocamento a riposo e quelli che non sieno stati compresi due volte nelle liste di avanzamento.

Non insistendo Compans sopra i suoi emendamenti, l'articolo 6 è approvato.

L'articolo 7: agli ufficiali in servizio ausiliario spetta la pensione di ritiro, ovvero tanti trentesimi per generali, ufficiali superiori e capitani, o tanti venticinquesimi per subalterni del *minimum* della pensione stessa, quanti sono gli anni di servizio ausiliario.

A questo assegnamento sono aggiunte le quote corrispondenti alle campagne fatte, anche quando si tratti di ufficiali che non contino gli anni di servizio per essere collocati a riposo.

La pensione di servizio sussidiario non oltrepassa mai quella di ritiro, del medesimo grado. Spetta la indennità annua di lire 1000 ai tenenti generali, 700 ai maggiori generali, 600 agli ufficiali superiori, 500 ai capitani, 400 ai subalterni.

Quando sono chiamati a prestare servizio la indennità è aumentata tanto che, compresa la pensione, ricevono un assegno complessivo pari allo stipendio senza sessenni dello stesso grado ed arma dell'esercito permanente. In tal caso spettano loro anche le indennità eventuali.

È approvato l'articolo con amendamento d'Ungaro.

Quindi sono proposti e modificati secondo la proposta della Commissione tutti gli articoli seguenti.

Accettasi raccomandazione di Corvetto per gli uffiziali che, contando non meno di 20 anni di servizi, fossero riformati.

Approvasi infine l'articolo ultimo del disegno di Legge, in cui prescrivesi che la restituzione stabilita per pensioni alle vedove ed assegno ai figli degli ufficiali morti in servizio sussidiario, non sarà applicabile ai matrimoni contratti entro due anni precedenti la promulgazione della presente Legge.

È approvato l'ordine del giorno della Commissione, che invita il Ministero a rivedere i regolamenti per l'applicazione della Legge sullo stato degli ufficiali.

Il Ministro della guerra dichiara che, tolta di mezzo la proposta pel limite d'età obbligatorio, non ha più ragione d'essere la Legge che propose per modificare gli articoli 8 e 1 della Legge di ordinamento dell'esercito, la quale pertanto riservasi di ritirare. Quindi procedesi allo scrutinio segreto sopra la Legge ora discussa e sopra quella riguardante i provvedimenti contro la filossera.

Dallo scrutinio risultando la Camera non trovarsi in numero, sciogliesi la seduta.

Senato del Regno. *(Seduta del 1 luglio).*

Rinnovansi le votazioni annullate ieri.

Approvansi i seguenti progetti:

B. Contratto di permute tra il Comune di Savona e il Demanio;

C. Convalidazione dei decreti di prelevamento dal fondo delle spese impreviste nel 1880.

Previa breve discussione, alla quale prendono parte De Cesare, Serra, Majorana, Amari e Zanardelli, approvansi tre altri progetti.

Acton presenta il progetto per ammobigliamento dell'Accademia navale di Livorno, (urgenza).

Annullansi tutte le votazioni per mancanza di numero; rinnoveransi domani.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 giugno contiene:

1. Decreto 18 aprile che determina la circoscrizione dei circoli d'ispezione per l'Amministrazione provinciale delle imposte dirette e del Catasto. Anche la nostra città è sede di un circolo d'ispezione, con giurisdizione su tutta la Provincia del Friuli.

2. Decreto 16 giugno che stabilisce, la nave da guerra di seconda classe (incrociatore) in costruzione a Castellamare di Stabia, si chiami *Savoja*.

3. Decreto 20 giugno che porta da 10 a 20 milioni il capitale della Società veneta per imprese e costruzioni.

4. Bollettino dal 6 al 12 giugno sullo stato sanitario de' bestiame nel Regno d'Italia.

— Contro la proposta dell'onor. Minghetti di interpellare l'on. Mancini sulla politica estera, respinta dalla Camera, votò tutta la sinistra ed il centro. Si astennero gli on. Nicotera, Laporta e Morana.

— Con la chiamata in servizio dei soldati delle classi 1851 e 1852 del corpo di fanteria della milizia mobile e degli artiglieri di prima categoria 1852, s'inaugura un sistema di esercitazioni, che si renderà normale per dar vita all'esercito di seconda linea, nel modo stesso che praticasi in Francia, in Germania e in Austria.

Questa misura del ministro Ferrero non ha dunque nulla di allarmante, ma è solo un principio delle cure generalmente reclamate per l'esercito, e che le finanze nazionali ormai permettono di attuare.

— La Commissione generale del bilancio mantiene il biasimo manifestato al Ministro della *guerra* pel prezzo troppo elevato dei cannoni ed affusti acquistati in Germania.

— Un decreto reale stabilisce che l'incrociatore posto nel cantiere di Castellamare abbia le stesse dimensioni del *Flavio Gioja*.

— Si è costituito un importante Comitato elettorale per le Provincie meridionali, che si propone di riunire in un fascio le forze liberali indipendenti del mezzogiorno.

NOTIZIE ESTERE

La *Norddeutsche Zeitung* di Berlino dice, essere intenzione del Governo di convocare il Reichstag ancora in quest'anno, tostochè saranno pronti i progetti del bilancio e di altre importanti proposte, fra cui una elaborata nel senso di proteggere gli operai senza mezzi, avente per iscopo i provvedimenti per casi di infortunio, di inabilità al lavoro e di vecchiaia. È possibile perciò, stante la molteplicità del lavoro, che il Reichstag sieda contemporaneamente alla Dieta prussiana.

— Nelle elezioni pel Consiglio municipale di Mannheim i socialisti hanno guadagnato 16 seggi.

— Il *Temps* dice che l'invio delle navi turche a Tripoli è da considerarsi come una dimostrazione ostile alla Francia, e come un appoggio morale all'agitazione tunisina.

Gl'insorti si sono impadroniti di Sfax.

— La *République Française* ed il *Voltaire* insistono nel reclamare di dimissione di Alberto Grevy.

— La notizia data da alcuni giornali di una concentrazione di truppe in Provenza e Savoia e sulle frontiere italiane, è assolutamente falsa.

— I giornali czechi gettano addosso ai tedeschi la responsabilità degli eccessi che si ebbero a deplorare fra gli studenti delle due nazioni. Secondo i giornali czechi le provocazioni sono partite dai tedeschi.

Dalla Provincia

Il nostro contegno durante le elezioni amministrative.

Ricevemmo una lettera che censura il nostro contegno durante le *elezioni amministrative*. Or rispondiamo, il nostro contegno essere uniforme a quello del *Comitato dell'Associazione progressista*.

Il *Comitato*, trattando con l'*Associazione Costituzionale* per una *lista unica* che riuscì poi vittoriosa nelle elezioni del Comune di Udine, e non avendo dichiarato i nomi de' Candidati preferibili pel Consiglio provinciale per gli altri Distretti, ned essendo venuto ad accordi con la suddetta *Associazione* sull'argomento, volle esprimere la convenienza di lasciare piena libertà agli Elettori.

È certo (nè vi sarà chi lo ponga in dubbio) che la *Patria del Friuli* preferisce la riuscita de' suoi amici politici a quella degli avversarii; ma, trattandosi di amministrazione (e non di politica) la *Patria del Friuli*, dacchè i Preposti dell'*Associazione progressista* tacciono, non volle assumere un fare battagliero per tentar di costringere gli Elettori a certe preferenze. D'altronde, se la *Patria del Friuli* dovesse nelle sue polemiche parlare de' pregi personali ed amministrativi de' singoli Candidati, non ne parlerebbe davvero compulsata da partigianeria, bensì unicamente dall'amor della verità e dal desiderio della buona amministrazione. Ed in siffatta polemica non userebbe complimenti a nessuno; non agli amici, e tanto meno agli avversarii.

Se in qualche Distretto alcuni nomi sono messi fuori, il *perchè* lo sapranno gli Elettori; come gli Elettori, cui i Candidati sono ben cogniti, sapranno giustificare le cagioni delle loro preferenze.

Venendo, per esempio, all'elezione

del *Consigliere provinciale* nel Distretto di Tarcento, davvero credemmo che fosse inutile ogni parola per ricordare ai Tarcentini e agli Elettori de' finitimi Comuni chi sia il notaio cav. Alfonso Morgante, il quale già fu proposto per Deputato al Parlamento. Gli Elettori di quel Distretto sanno bene che il Morgante è un provato patriota, che appartenne alla schiera dei *Mille*, che fu decorato della medaglia al valor militare, che è un valentuomo, una figura spiccatissima del Partito liberale, che, esercitando altrove la sua professione, fu già Consigliere provinciale, e quindi pur in patria gode molta considerazione. E noi crediamo che se sinora il notajo cav. Morgante non appartenne al Consiglio provinciale, ciò dipese da lui; ma perchè ora ha accettata la candidatura, gli Elettori del Distretto di Tarcento vorranno farla riuscire.

Che se le benemerenze patriottiche del Morgante, quantunque pregiate, in qualche Comune non gli daranno la prevalenza numerica, ciò avverrà soltanto perchè gli Elettori di quei Comuni (Tricesimo ed altri) vogliono conservare in ufficio il Consigliere cessante cav. Carnelutti, non essendo per anco generalmente accettato il principio di distribuire equamente i pubblici ufficj e di alternarli fra i cittadini più meritevoli senza che per ciò s' intenda di far torto a chi rientra per uno o due anni nella vita privata e quegli uffici riassumerà un'altra volta.

Elezioni amministrative.

Tolmezzo, 30 giugno.

Mi affretto informarvi delle votazioni avvenute ieri nei Comuni di Prato Carnico e Comeglians, per quanto si riferisce alla nomina del *Consigliere provinciale*.

A Prato, meno due voti dispersi, il dott. Arturo Magrini raccolse il suffragio degli Elettori. Voti 36.

A Comeglians, meno un voto disperso, ebbe pure tutti i voti il Magrini, cioè 33. È a ritenersi quindi per certa la sua riuscita, e ne proviamo viva compiacenza. Si è sollevata da alcuno la questione di ineleggibilità da parte del Magrini perchè riceve stipendio dal Comune di Forni Avoltri; ma è positivo che tale fatto non implica ineleggibilità, perchè non trovasi vincolato da contratto di sorta, e può in qualsiasi momento tenersi svincolato dal servizio.

Ma v' ha di più. L' interpretazione all'articolo 162 della Legge comunale e provinciale è da darsi conforme alla Circolare ministeriale dell' Interno ai Prefetti del 17 dicembre 1859, dalla quale risulta che lo scopo di tali disposizioni (delle quali l'articolo si occupa) è quello di escludere dai Consigli provinciali tutti coloro che, o per ragioni delle loro cariche ed attribuzioni o per proprio interesse, abbiano qualche mezzo o qualche motivo di influire sulle deliberazioni dei Consigli medesimi. *Un medico stipendiato dal Municipio per la cura dei poveri infermi potrebbe essere Consigliere.* Queste parole sono precise nel testo della Circolare anziricordata.

Dunque gli Elettori della Carnia, chiamati alle urne, non si preoccupino di una questione di ineleggibilità, per la quale nulla havvi da temere.

R.

Le nostre campagne.

Chi si rechi appena fuori della città, vede il frumento biondeggiare colle sue turgide spighe, il granturco crescere rigoglioso, pieno di vita. È una *campagna* che rallegra; ed il contadino lavora volentieri, perchè nella fiducia di un ottimo raccolto. Del frumento (che si ha già, si può dire, in mano) accennasi ad un raccolto in quest'anno superiore a quello dell'anno decorso — che fu pure una delle annate buone in frumento.

I grappoli d'uva sono numerosi, ed anche di questa sperasi in un buon raccolto, quantunque in parecchi luoghi la malattia sia diggià comparsa.

Coraggio, dunque, o contadini! Il tempo si mostra a voi favorevolissimo; lavorate, lavorate! il premio vi attende e pare che quest'anno sarà un premio vistoso.

A Valvasone.

Il giorno di S. Pietro la sagra di Valvasone fu disturbata dal mal tempo; per cui domani la si riprenderà. Vi saranno cuccagne, illuminazione e fuochi d'artificio. C'è da passar bene il tempo.. purchè non manchino i danari.

CRONACA CITTADINA

Ai Soci gentili e puntuali nei pagamenti *la sottoscritta fa preghiera a versare l'importo del semestre che comincia domani (primo luglio) per supplire al* deficit *di altri Soci, i quali, pur ricevendo regolarmente il Giornale, si dimenticano di pagarlo, ed aspettano forse che il Giudice conciliatore loro ricordi l'obbligo. Si avvisano anche i Soci morosi che, se non avranno pagato entro la prima quindicina di luglio, verrà sospesa la spedizione del Giornale ai loro riveriti nomi.*

Si avvisano que' Signori, i quali volessero eseguire **inserzioni** *nella* Patria del Friuli, *che dal primo luglio queste non saranno in verun caso accettate, se non* a pagamento anticipato, *tranne quelle provenienti dai Municipj o pubblici Ufficj con regolare accompagnatoria, ovvero stabilite in contratti speciali.*

L'Amministrazione del Giornale politico
La Patria del Friuli.

Consiglio Scolastico. Alla seduta pel 30 p. p. erano presenti i sig.
Brussi comm. avv. Gustavo pref. pres.
Fiaschi cav. avv. Celso Prov. vice-pres.
Poletti cav. prof. Francesco
Puppi co. dott. Luigi
Chiap dott. Giuseppe } Consiglieri
Della Porta nob. Adolfo
Mazzi prof. Silvio.
Marcialis dott. Luigi Segretario.

Il Consiglio deliberò raccomandare al Ministero un sussidio per alcune domande di Comuni per il mantenimento delle lore scuole, ed altre d' insegnanti per contastata necessità;

Approvò la deliberazione del Consiglio Comunale di Mortegliano circa la istruzione nella frazione di Chiasellis, facendo però a quest' uopo alcune proposte al Comune;

Approvò la istituzione di una scuola mista in Basandella;

Approvò alcune nomine, conferme e un licenziamento d' insegnanti;

Deliberò appoggiare al Ministero (in seguito alla buona condotta) per la riabilitazione un insegnante, che era stato sospeso dal suo ufficio;

Rigettò un licenziamento di insegnante perchè intempestivo;

Sui fondi rimasti disponibili per la Scuola Normale femminile di Udine deliberò una remunerazione alla maestra sig. Federicis Maria e Prof. Valentino Ostermann;

Nominò i due professori, uno della Scuola Tecnica ed uno del Ginnasio inferiore, che debbono assistere agli esami degli alunni licenziati dalla 4 classe elementare di Udine provvedendo in pari tempo per gli altri Comuni ove esiste tale scuola;

Prese infine altri provvedimenti riferentisi alle scuole ed ai loro Insegnanti.

Per i sussidii per le scuole serali-festive. Ci consta che i Sindaci non hanno ancora tutti fatto pervenire ai relativi Ispettori scolastici le proposte di sussidio per gli Insegnanti che hanno fatto scuola serale o festiva nell' anno scolastico che va per cadere.

Sappiamo su questo proposito che l' Ufficio scolastico attenderà queste proposte sino al 25 del corr. mese, scorso il quale termine rigetterà qualunque domanda forse fatta. Ciò premesso, speriamo che non avranno a verificarsi i già più volte lamentati inconvenienti e cioè che per incuria, negligenza e trascuranza non sieno stati rimunerati alcuni Insegnanti che avevano fatto le scuole di cui teniamo parola.

Assaggio e stagionatura sete. Nel mese di giugno entrarono alla Camera di commercio alla stagionatura greggie colli 19 del peso di chil. 1570; trame colli 7, del peso di chil. 595. Totale colli 26, e chil. 2165. All' assaggio colli 27.

I Friulani all' Esposizione. Da un egregio amico nostro, stabilitosi a Milano, riceviamo alcune informazioni ed osservazioni sui prodotti mandati dalla nostra Provincia alla Esposizione nazionale. Quantunque i suoi giudizi sieno alquanto severi, crediamo opportuno di stampare parte della lettera, parendoci che la conoscenza della verità sopratutto giovi e sia valido sprone alla ricerca di quei perfezionamenti che tutti desideriamo.

« Fra le Provincie d'Italia che concorsero alla Esposizione, la nostra è certamente poco rappresentata, nè tutti gli oggetti esposti sono tali da far vedere quanto il Friuli è capace di produrre, in linea industriale ed artistica.

Quello che più ammirai degli articoli qui mandati, sono le sete. Vi posso assicurare, anche per attestazione dei più competenti, che le sete friulane fanno qui bella mostra e non sono inferiori a quelle di altra provenienza, anzi addirittura superiori alle sete di molte Provincie d'Italia.

Giacchè sono in argomento, non posso tacervi una osservazione che sentii fare qualche anno fa, che cioè nel Friuli non sanno filare bene, e ciò per la disuguaglianza delle matasse, visibile anche al più profano, per il che la seta del Friuli non avea molto credito sulla piazza. Ma vi devo avvertire che qui passa per seta del Friuli anche quella proveniente da Portogruaro, dalla Motta, da Oderzo, da Belluno, da Cormons, da Gorizia ecc., ed anzi la partita che diede luogo al rimarco sopra riportatovi, proveniva da Ceneda (ora Vittorio). Come vedete, questa *confusione* sulla provenienza può esserci dannosa, ed i nostri filandieri dovrebbero pensare a farla sparire. È perciò che ho voluto ricordarvi questo fatto.

Altra industria che fa qui bella figura è la coltellineria di Maniago, per la quale ebbi a sostenere molte volte discussioni vivissime, vantando la capacità di quegli operaj. Gli arrotini di qui (che fanno smercio di quell'articolo) non tengono in nessun conto la produzione di Maniago, e non vogliono saperne. Il fatto però dà ragione a me, poichè ho constatato che la coltellineria di Maniago è superiore ad altre fabbriche del genere. C' è qualche cosa di goffo, è vero, nella produzione ordinaria; ma tale difetto si potrà togliere quando con più cura s' insegni all'operaio il disegno, sì ch' esso possa competere cogli operai degli altri paesi. E si cerchi poi anche di impiegare acciajo buono, anzi finissimo, per farsi credito; poichè appunto sta qui il poco conto che si fa dei prodotti di Maniago. La troppa economia nell'acquisto della materia prima porta con sè grave danno. Una speciale cura si abbia nella fabbricazione, cioè di applicare tutti i perfezionamenti della piccola meccanica moderna, tanto bella che l'operaio si incoraggia da sè, e d'una utilità grandissima per la precisione del lavoro e per la sollecitudine meravigliosa che allo stesso imprime.

Non parmi che negli altri prodotti il Friuli faccia molto parlare di sè; e sì che sono pienamente convinto, l'operaio friulano poter fare moltissimo, forse meglio di altri, perchè dal lato dell' intelligenza potrebbe dare dei punti a chicchessia. A mio avviso manca lo studio vero dell'arte cui esso si applica, ed il disegno; combattente tuttogiorno le aspre battaglie della vita, il nostro operaio non pensa quanto dovrebbe al perfezionamento di sè e della propria industria; ed il sabato sera e la domenica affoga nel bicchiere le ansie e i dolori proprii — ad altre ansie, ad altri dolori per tal modo andando incontro. E manca poi un'altro fattore potente — il capitale; senza del quale non è *salute*. Si risveglino i nostri capitalisti, ed aiutino anch'essi il progresso industriale della piccola patria — prima fonte di ogni progresso morale ed economico.

Il gonfalone della Società operaia non lo vidi. Ho sentito però a dirne bene, specie per il ricamo. »

Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1881.

Attivo

Denaro in cassa	L. 12,809.28
Mutui a enti morali	» 389,460.06
Mutui ipotecari a privati	» 326,000.67
Prestiti in conto corrente	» 89,133.59
Prestiti sopra pegno	» 31,678.38
Cartelle garantite dallo Stato	» 348,068.50
Cartelle del credito fondiario	» 67,574.—
Depositi in conto corrente	» 116,755.28
Cambiali in portafoglio	» 124,180.—
Mobili, registri e stampe	» 1,786.54
Debitori diversi	» 26,268.89
Somma l'Attivo	L. 1,533,715.19
Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 6225.11; Interessi passivi da liquidarsi »23354.09; Simile liquidati » 1040.14	» 30,619.34
Somma totale	L. 1,564,334.53

Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,439,047.61
Simile per interessi	» 23,354.09
Creditori diversi	» 3,071.—
Patrimonio dell'Istituto	» 57,212.21
Somma il Passivo	L. 1,522,684.91
Rendite da liquidarsi in fine dell'anno	» 41,649.62
Somma totale	L. 1,564,334.53

Movimento mensile
dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 38, depositi n. 207 per	L. 91,118.16
Id. estinti N. 37, rimborsi n. 217 per	» 87,398.14

Udine, 1 luglio 1881.

Il Consigliere di turno
Giuseppe de Puppi.

Per gli esami di patente allo insegnamento elementare-Sanatoria d'età. Per norma degli interessati avvertiamo che il Ministero della pubblica Istruzione con sua recente lettera ha lasciato in facoltà del R. Provveditore di potere inscrivere agli esami di patente tutti quegli aspiranti, cui non faccia difetto più di un anno a raggiungere l'età richiesta dal Regolamento.

Banca di Udine. La Banca di Udine paga al proprio Ufficio od al suo esercizio di Cambio valute (contrada del Monte) il Coupon n. 25 scadibile oggi sulle proprie azioni.

Udine, 1 luglio 1881.

Il Presidente
KECHLER.

Avremo una dimostrazione domani a sera? Dei cartelli che vedemmo affissi stamattina per tempo in alcuni punti della città invitano i cittadini ad una dimostrazione per domani a sera, in occasione della banda. Noi crediamo che il nostro popolo abbia troppo buon senso per comprendere come queste dimostrazioni di piazza debbano finire. La migliore dimostrazione, la più santa è quella di venire in ajuto ai nostri fratelli danneggiati dai fatti di Marsiglia; il modo di rispondere ai barbarici fatti commessi dalla plebaglia di quella città, è quello di raccoglierci, di lavorare, di aumentare le nostre ricchezze per migliorare le condizioni del nostro popolo e del nostro esercito, e così far fronte ad ogni dolorosa ed inaspettata eventualità. È per tal modo che terremo *sempre alta la nostra bandiera.*

Il Regolamento per le pensioni. Jeri sera il Consiglio direttivo della Società operaia teneva la da noi annunciata seduta. Erano presenti 20 Consiglieri; mancanti 5.

Due concetti si palesarono finora; e cioè che la pensione si debba dare a solo quei Soci che ne avranno bisogno per essere, dopo 15 anni di appartenenza alla Associazione e 65 anni di età per gli uomini, 55 per le donne, inabilitati al lavoro, privi di altri mezzi di sussistenza; e l'altro, che si debba dare a tutti indistintamente tale pensione, purchè sieno da 15 anni inscritti nei ruoli sociali, ed abbiano compiuto gli uomini il sessantacinquesimo anno, le donne il cinquantacinquesimo. E tanto nell' un caso che nell' altro, si aggiungerebbero sempre gli impotenti al lavoro prima della età fissata, semprechè da quindici anni inscritti nei ruoli.

In favore del primo concetto parlò il sig. Gennaro Giovanni, relatore di quei sette membri della Commissione che apposero al progetto stesso la loro firma; in favore del secondo, il sig. Bardusco Luigi. Ambedue con copia di dati e con tutte quelle armi che nelle discussioni si adoperano.

Il sig. Gennari citò il Fano, citò altro autore in appoggio della sua tesi; la quale consisterebbe nel considerare le Associazioni di *mutuo* soccorso non più (come le Associazioni mutue contro la Grandine, contro gli incendi, ecc.) quali vere Associazioni d' assicurazione contro determinate eventualità (malattie, impotenza al lavoro) ma Corpi speciali, in cui chi ha, dà a favore di chi non ha — quegli operai od altri cittadini che non avranno bisogno probabilmente maj di pensione concorrono col loro contributo a creare fondi in favore degli operai che ne avranno bisogno.

Il signor Bardusco si appoggiò specialmente allo Statuto sociale. Per esso, tutti i Soci effettivi hanno eguaglianza di doveri ed eguaglianza di diritti; non si parla ora mai di ricercare il bisogno per gli ammalati, che domandano sussidio, ma a tutti indistintamente che lo domandano lo si accorda. Sarebbe un avvilire l'operaio, disse, esigendo da lui le prove della miseria perchè possa percepire la pensione, mentre egli si era inscritto nella Società per avere diritto ad essa.

Ci furono anche sui calcoli presentati dalla Commissione delle osservazioni; e la discussione fu quale l' importanza dell'argomento richiede, malgrado qualche frizzo e qualche frase altisonante, che non mancano mai quando ci sieno battaglie parlamentari.

Ufficiali della milizia territoriale. Si spera che il Ministero della guerra vorrà provvedere anche per quei ex-sott' ufficiali che avrebbero, secondo la Legge sulla Milizia territoriale, il diritto di essere nominati ufficiali, e che per mancanza di mezzi per acquistarsi la divisa non possono concorrere. Il sullodato Ministero dovrebbe provvedere anche per questi col procurar loro il vestito presso i capi sarti di Reggimento ed aprire un conto di massa per detta spesa che verrebbe estinta con la trattenuta rateale dello stipendio che percepirebbero, qualora chiamati in servizio. E difatti, col far loro detta facilitazione, il Ministero acquisterebbe di molto, perchè sono tutti sott'ufficiali frustati nelle continue manovre giornaliere, assuefatti ai campi annuali d'istruzione ed avezzi ai disagi della guerra cui ebbero a combattere valorosamente pel bene della Patria. Io dico che tali anziani soldati non sarebbero da dimenticare, ed anzi dovrebbero essere presi in considerazione, poichè, qualora il Ministero dovesse ritirare i militari in servizio permanente dalle città, potrebbe far calcolo sulla Milizia territoriale, comandata da questi vecchi campioni.

Un ex sott' Ufficiale.

Solennità scolastica. Ricordiamo che domani, alle ore 12 e mezza pom., ha luogo la solennità di chiusura dell' anno scolastico 1881 della Scuola Normale femminile.

Esami di licenza. Ecco che i due temi che ieri i licenziandi dall'Istituto tecnico e dal Liceo ebbero a svolgere per l'esame di lettere italiane.

Per l'Istituto tecnico: Si faccia un particolareggiato esame di uno scrittore del secolo XVI: 1° enumerando le sue opere e rilevandone i pregi generali; 2° indicando la principale o le principali di esse e facendo menzione delle maggiori bellezze; 3° additando lo speciale carattere del periodo letterario cui lo scrittore appartiene, le doti che lo distinguono dagli altri e la qualità propria del suo stile. Si potrà citare qualche esempio e commentarlo.

Per il Liceo: *Che giova nelle fata dar di cozzo?* (Canto XI° dell'inferno). — Dimostrare se l'uomo dipende da un potere occulto o dalla volontà, togliendo gli argomenti dalla filosofia e dalla storia.

Per l'Istituto, c'erano anche altri due temi, ma crediamo che tutti gli esaminandi abbiano svolto quello da noi riportato.

Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri. Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo la seconda convocazione degli azionisti in via Rialto, numero 15.

Della raccolta completa delle poesie friulane edite ed inedite di Pietro Zorutti (edizione illustrata Cosmi) è uscito il fascicolo 12. Contiene 4 illustrazioni del comicissimo componimento *Il trajament di Apolo.*

Sulla tomba di Antonio Lupieri, accompagnato fino al Campo Santo da buon numero di amici, pronunciò poche parole con voce commossa il presidente della Società operaia, signor Leonardo Rizzani, salutando nell' estinto l' integerrimo commerciante, il cittadino fornito d' ogni civile virtù.

La sagra di Cussignacco. Domani adunque e lunedì, come annunzia un cartellone e come già noi pure dicemmo, la solita rinomata sagra di Cussignacco. L'impresa Pinzani, in unione a quel brioso e sempre sorridente maestro che è il Casioli, sta allestendo una festa da ballo, certamente brillante, nel brollo dei fratelli Disnan. Sta alle nostre sartine dalle forme snelle e delicate, dal languido colorito, da' vivacissimi occhi — lucenti come stelle nella profondità della notte — ed alle vispe e tarchiate forosette di rendere più divertente la festa colla loro presenza e.... co' loro salti, in unione agli allegri giovanotti, non d' altro desiderosi che di abbandonarsi — stretti alla bella — alle dolcezze della danza.

Visita ai teatri della Provincia. Sappiamo che, in osservanza alla circolare del Ministero dell' interno che invitava i Prefetti del Regno a far eseguire delle visite ai teatri per suggerire quelle innovazioni che fossero ritenute opportune ad evitare disordini e disgrazie in caso d' incendi, fu mandato l' ingegnere della Provincia per gli opportuni rilievi. Anche i teatri della città furono visitati, e vennero suggeriti alcuni lavori, fintanto che non saranno eseguiti i quali, i teatri stessi non si potranno riaprire.

È uscita la 59ª dispensa delle poesie Zorutti, edizione Bardusco.

I furti alla ferrovia. Mercoledì venivano arrestati alla nostra Stazione due del personale ferroviario, certi Fer. e Fed., e condotti a Venezia ove jeri si svolgeva un dibattimento per furti commessi sulla ferrovia. Ieri sera i due F. avrebbero telegrafato di essere stati posti in libertà. Erano accusati insieme ad un terzo di avere forzata una valigia.

Sempre sfortunato quel povero Escartin! Vi ricordate del *tiro mal riescito,* di cui vi narrammo lunedì? Altri tiri pure mal riusciti, aveva egli compiti a Trieste. E da questa città che egli venne tra noi, ospite non desiderato; e dalla emula di Venezia partì egli il 21 del mese passato. Oltre all'aver commessi alcuni raggiri di non molta importanza, tentò qualcosa di grosso, presentando una ricevuta della casa Theod. Reitmeyer et C.e di Venezia per un appunto di 5300 Pesatos ed altra del Credit di Trieste per altro appunto di 4300 Pesatos. Ma dovette venirsene, sia più che di fretta; chè la polizia di Trieste era già sulle peste di lui.

Ecco soddisfatta una mia curiosità, cioè di sapere d'onde proveniva; ma me ne è venuta un'altra, di sapere dove andò. Chi sa? tante volte ci va la gatta al lardo, che ci lascia lo zampino.

Bagni di Grado. Le persone tranquille che prediligono quelle salutari spiaggie, troveranno quest'anno in Aquileja un

vaporino che accorcierà loro la noia della lunga traversata per la Laguna. Le partenze da Aquileja hanno luogo regolarmente alle 6 ant., ed alle 4 pom. d'ogni giorno. Famiglie, o società d'amici, possono poi ottenere a prezzi moderati corse speciali.

Concerto al Caffè della Nuova Stazione. Questa sera a questo elegante Caffè sul piazzale exstra Porta Aquileia si darà il già annunciato *Concerto musicale* da una orchestina di sette distinti suonatori udinesi. I concerti si ripeteranno due volte alla settimana, il martedì ed il sabato.

Le compagnie delle Indie. In questa stagione di bozzoli in cui tante donnette con fatiche eccessive, sudando, gridando, gestendo, correndo, sbuffando e... rubando (ogni qualvolta lo possano, è in piena funzione la compagnia delle Indie. Sappiamo infatti di prestiti fatti al 50 per cento, e ci si dice che taluno abbia alzato ancor di più il tasso d'interessel...

Fra due capi famiglia. Sotto questo titolo ebbimo già a scrivere altre due volte: la prima per accennare a diverbi, la seconda (vedi numero 145) per accennare allo scioglimento della questione dinanzi al Pretore. Or uno dei due capi famiglia, lo Z. L., ci dice non esser vero che egli sia stato condannato alla ritrattazione di ingiurie; ma sibbene (e c mostrò anche la sentenza del R. Pretore) che egli, pregato, retrocedesse dalla querela sporta contro l'M. G. ed altri.

Ciò stampiamo, perchè ognuno abbia il suo.

Avvelenamento-Fulmine-Annegamento-Insolazione.

Tutti questi brutti casi avvennero nel Friuli soggetto all'Austria, per cui ci permettiamo di parlarne ai Lettori, sebbene per solito schivi dal narrare *cose brutte* come sono queste, seppur non avvenute *intra muros.*

Il giorno 25 giugno, la famiglia di Giacomo Fornaser, Comune di Stassoldo, composta di 14 persone, mangiava del pesce cotto in una pentola di rame non istagionata ... Che è, che non è, poco dopo comincia taluno della famiglia a lamentarsi di dolori; poi il lamento diviene generale, i dolori si fanno atroci ... Erano tutti avvelenati pel verderame. Due persone di quella famiglia morivano, i superstiti, mercè le cure del dott. Trani di Ajello, possono dirsi fuori di pericolo.

La notte del 26 poi — domenica — mentre imperversava il temporale, un fulmine cadeva sul fenile di proprietà di Valentino Colusso di Molino di Ponte, frazione di Strassoldo, appiccando l'incendio a più di 50 centinaja di fieno colà accatastato, distruggendo l'intero fenile, un carro di campagna, uccidendo una vacca, un cavallo, quattro pecore e recando ancora altri danni. Come si vede, era un fulmine pieno di vitalità!..

Ma non bastano ancora le disgrazie. Una contadina di Campolongo recatasi ad attingere acqua al pozzo, imprudentemente poneva a sedere sull'orlo della cisterna una sua figliuoletta che s'era recata sulle braccia. Prima che il secchio ricolmo di acqua fosse tratto alla superficie, la piccina, che forse per movimento d'infantile curiosità curvavasi per vedere la profondità del pozzo, perso l'equilibrio, vi precipitava dentro, e vi rimaneva miseramente affogata!!.. Immaginatevi che colpo per la madre!!..

L'insolazione poi colpì un figlio dei campi, certo Giovanni Fonzar, mentre nella giornata del 24 giugno stava lavorando in un campo nei pressi di Ajello, sotto la torrida sferza dei raggi solari. Esso cadeva esamine al suolo! E poi ci vengano a decantare le bellezze della vita campestre!...

Disgrazia. Il 28 p. p. giugno in S. Daniele certa M. S. urtata violentemente da un carro, cadde dall'altezza di due metri riportando una ferita alla tempia destra che fu causa dell'immediata sua morte.

Arresto. Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo O. A. per disordini.

Programma dei pezzi di musica che si eseguiranno dalla Banda militare domani alle ore 7 1|2 pom. in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia « Semiramide »	Rossini
3. Centone « Roberto il Diavolo »	Carini
4. Polka « Vita campestre »	Moja
5. Cavatina « Giovanna D'Arco »	Verdi
6. Valtz « Boccaccio »	Suppè

FATTI VARII

Due epigrammi. Offriamo ai lettori due graziosi epigrammi, proprio di attualità:

— Cantano i galli! — Bella novità.
Son fatti per cantare. — È un brutto, vero,
Ma non la vedi un po' di varietà?
— Quella dell'ora. — Bravo! È il mio pensiero
— Cantavan la diana, amica stella,
E il canto volea dir luce novella.
Or l'espero. Vuol dire, a farvi il conto.
Che l'alba hanno lasciato pel tramonto
Vogliono ad ogni costo tramontare?
Peggio per loro... Lasciali cantare!

* * *

La Francia, dopo tutto, ha ben ragione
Di farsi testa della civiltà,
Testa sì dura che nulla le fa
Il teutono bastone...
Vuole portar la civiltà ai Krumiri,
E noi la disprezziamo;
To', forse l'invidiamo?
Compianta invece sia, povera figlia;
Tanta è la civiltà che porta a Tunisi,
Che nulla poi le resta per Marsiglia!

ULTIMO CORRIERE

L'onorevole Magliani presenterà nel prossimo novembre un progetto di Legge per la perequazione fondiaria.

— Il Ministero della marina russo propone la costruzione di 95 navi entro 20 anni.

— A Kuelchebad Boemia la popolazione tedesca assedia il palazzo del direttore di polizia chiedendo di essere protetta.

— S. M. il Re si recò giovedì alla distribuzione delle licenze d'onore nel R. Liceo di Roma Enrico Quirino Visconti.

TELEGRAMMI

Parigi, 30. La conferenza monetaria si è aggiornata dopo una breve seduta al 2 luglio, mancando parecchi delegati.

Bruxelles, 30. In un'assemblea della sinistra il ministro della giustizia dichiarò che nel Governo non sono ancora concordi le vedute circa la estensione del diritto di voto alle Comuni e alle Provincie e che si riserva di prendere una decisione. Non fu votato alcun deliberato.

Londra, 30. *Camera dei Comuni.* — Mac Coan domanderà domani se, nell'interesse suo, l'Inghilterra voglia usare la sua influenza per impedire l'esecuzione di Midhat pascià e degli altri accusati di fronte ai rapporti di medici eminenti circa la morte di Abdul-Aziz. Wolff domanderà lunedì a Gladstone se, vista la gravità delle questioni di diritto pubblico e del diritto delle genti sollevate in Tunisia, l'Inghilterra voglia prendere l'iniziativa di una Conferenza internazionale sottoponendo queste questioni al concerto europeo. Dilke, rispondendo a Wolff, dichiara non essere concluso alcun accordo relativamente al trasferimento di sudditi e degli interessi Tunisini in Inghilterra alla giurisdizione francese. Questo trasferimento nei territori appartenenti alla Turchia deve essere deciso fra la Porta e la Francia; ma la Porta non ha riconosciuto finora tale giurisdizione.

Praga, 30. La *Politik* annunzia: Corre voce che il Principe Bismark abbia manifestato al barone Haymerle il vivo desiderio che disponga il suo viaggio di permesso in modo che porga occasione ad un ritrovo personale.

Mosca, 30. Le vedute sulle ricolte sono migliori di quanto siano risultate negli ultimi anni. Fra due settimane incomincierà al sud il taglio della segala. La raccolta del fieno e eccellente.

Budapest, 30. Tisza, presidente dei ministri, fu eletto tre volte. Delle 382 elezioni sinora conosciute, 218 caddero sui liberali.

Parigi, 30. *Seduta della Camera dei deputati.* — Jacques e Gasta, deputati dell'Algeria attaccano il Governo generale dell'Algeria, e l'autorità militare. Jourault, ex segretario generale dell'Algeria, li appoggia. Dichiara ch'egli voleva una dimostrazione militare nel 1880 per prevenire una rivoluzione. Ma il governatore impedì tale dimostrazione, in seguito a che egli presentò le sue dimissioni. — Farre, ministro della guerra, espone le difficoltà delle operazioni in Algeria causa le condizioni del terreno e del clima. Loda il coraggio e la costanza delle truppe. Se degli errori furono commessi saranno riparati o repressi. — Ferry, presidente del Consiglio, difende il governatore generale dell'Algeria che non è responsabile degli errori militari. Soggiunge che il governatore segnalò costantemente all'autorità militare il pericolo esistente nel sud della provincia d'Oran. Ferry spera che la Camera vorrà lasciare la cura al Governo di condurre a buon fine le cose nel sud dell'Algeria. — Brisson confuta Ferry sulla questione della responsabilità e dice che nè il governatore generale, nè il Governo, nè l'autorità militare si laveranno le mani dalle accuse di cui furono e sono oggetto. — Floquet propone alla Camera una risoluzione secondo la quale, desiderando di mantenere il governo civile, di terminare la crisi attuale e di stabilire e fissare la responsabilità, la Camera decide di nominare una Commissione di inchiesta sui fatti avvenuti nell'Algeria. Tale risoluzione è respinta con 330 voti contro 155. — Ferry dichiara di accettare l'ordine del giorno esprimente fiducia nel Ministero proposto da Meline. La Camera decide con 266 voti contro 247 d'accordare la priorità all'ordine del giorno Jacques così concepito: la Camera fa assegnamento che d'ora in poi saranno presi tutti i provvedimenti necessari per assicurare la sicurezza nell'Algeria. — Ferry dichiara che non accetta l'ordine del giorno di biasimo di Jaques. La Camera respinge con 236 voti contro 220 l'ordine del giorno Jacques. L'ordine del giorno di fiducia di Meline è approvate con 282 voti contro 194.

ULTIMI

Praga, 1. Il Senato dell'Università deliberò di sospendere l'istruzione in tutti i collegi e di rivolgersi con petizione al Ministro dell'istruzione perchè accordi l'immediata chiusura del semestre estivo e l'avviamento d'un'investigazione disciplinare sugli eccessi commessi dagli studenti.

Costantinopoli, 1. Fu pronunziato il divorzio dei due cognati del Sultano Mahmud e Nuri pascià, condannati a morte. La sottoscrizione della convenzione turco-greca, che doveva aver luogo domenica scorsa, fu differita a domani in seguito ad uno svavione dei copisti.

Berlino, 1. Bismarck è partito per Kissingen colla consorte e coi figli.

Bucarest, 1. Il Senato rimise al prossimo autunno il progetto d'acquisto della linea Cernawadà-Kustengje. In seguito a questo aggiornamento, i lavori di costruzione incominciéranno appena nell'anno venturo. Fu indi chiusa la sessione.

Praga, 1. La *Politik* e il *Prokrok* invitano nuovamente la scolaresca e la popolazione a non turbare la quiete. La *Politik* accenna, fra altro, al collegio dei fiduciari czechi, il quale disapprovò vivamente gli ultimi avvenimenti e condannò le dimostrazioni. Anche il presidente dell'*Akademicky Ctenarski*, Spolek, rilasciò un appello per impedire ulteriori eccessi.

Tunisi, 1. Assicurasi che il corpo francese stazionato a Manuba, attraversando Tunisi, s'imbarcherà alla Goletta sopra la corazzata *Reineblanche* che lo trasporterà a Sfax. Aiuterà eventualmente le truppe tunisine a ristabilire l'ordine. Il console francese di Sfax ebbe l'avambraccio fratturato da colpi di bastone; tutti gli europei di Sfax si sono rifugiati sopra i vascelli francesi.

Napoli, 1. Sua Maestà il Re Umberto è arrivato alle 12.50; fu ricevuto alla stazione da tutte le autorità. È ripartito immediatamente per Capodimonte.

Kalakaua Re dell'Haway è arrivato e prese alloggio all'*Hotel Royal.*

Londra, 1. Fuvvi ieri a Mitchelstrown, in Irlanda, un conflitto fra la popolazione e la truppa, causa le evizioni.

Il *Daily News* non crede che l'Inghilterra intervenga a favore di Midhat e degli altri condannati.

Atene, 10. I commissari europei sono giunti in Prevesa; è cominciato lo sgombero. Martedì comincierà l'occupazione di Arta.

Roma, 1. Del Giudice preso oggi a mezzogiorno possesso del segretariato generale dei lavori pubblici.

Napoli, 1. Il Re d'Hawai recossi alle due pom. a visitare le Loro Maestà a Capodimonte.

Coblenz, 1. L'imperatrice di Germania trovasi meglio.

Vienna, 1. L'*Abdendpost* dichiara che le istruzioni alle autorità competenti a Praga sono di reprimere con energia ogni tumulto. Lo stesso giornale è convinto che l'intervento dei principali rappresentanti delle due nazionalità calmerà gli elementi dei disordini e dispenserà il Governo dal ricorrere a misure più severe. Ieri si fecero più di 30 arresti a Praga.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Londra, 2. La stampa dei due Partiti è irritatissima contro la Francia per il trattato di commercio.

Lo *Standard* di ieri dice che mentre la Francia si trincierà dietro i pregiudizii, l'Inghilterra riguadagna la libertà; quando sarà ravveduta, accorgerassi che avremo profittato della libertà d'azione per isviluppare nuove relazioni commerciali, incoraggiando contro di essa formidabili concorrenze in certe industrie, di cui più la abitudine che il merito le assicurava il monopolio.

Parigi, 2. I giornali di jeri sera domandano al Governo di prendere un'attitudine energica contro la Porta, ove questa spedisse rinforzi a Tripoli. Credesi che le corazzate francesi bombarderanno Sfax, se gl'insorti non si sottomettono subito.

Informazioni da Saida fanno presentire un nuovo tentativo Bu-Amema.

Tolone, 2. Ieri la cannoniera Hière ed il trasporto Sarthe furono diretti per urgenza a Tunisi per prendere le truppe destinate a Sfax.

Bruxelles, 2. Alla Camera, il Ministro dell'interno dichiarò ieri che il Governo opina di aggiornare senza data precisa ogni proposta di riforma elettorale da qualunque lato venga. Banson, deputato di Bruxelles, chiese che il Governo dichiarisi in massima favorevole all'ammissione della capacità all'elettorato. Il Governo risponderà probabilmente martedì.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Granoturco. Udine, 2 luglio. **Mercato molto scarso, perciò prezzi elevati, e che, per partite belle, passano anche le 13 lire.**

Caffè. Trieste, 1. In seguito a qualche concessione accordata nelle qualità di caffè Rio viaggiante, gli affari riescirono nella decorsa ottava soddisfacentemente animati.

Zuccheri. Trieste, 1. Al principio dell'ottava il mercato zuccheri si aperse fiacco con prezzi costituenti un ribasso di circa mezzo a tre quarti di fiorino, in confronto dei massimi segnati nell'antecedente ottava. Manifestatasi verso la chiusa una miglior domanda, gli affari riescirono discretamente attivi, pagandosi un leggero aumento di prezzo.

Cereali. Trieste, 1. L'ottava trascorse con affari di nessuna importanza, mantenendosi il mercato calmo ed invariato.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

del giorno 1 *luglio* 1881

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata a tutt'oggi		Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale minimo		massimo		adequato giornalier.		Prezzo adeq. generale a tutt'oggi	
Giapp. annua. parificate	5463	60	601	10	2	90	3	35	3	21	3	30
Nostr. gialle parificate	130	50	—	—	—	—	—	—	—	—	3	66

Mancano notizie, posteriori a quelle ieri pubblicate, sui mercati della Provincia.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Il 27° numero

DEL

FANFULLA DELLA DOMENICA
del 1881

messo in vendita Domenica 3 *Luglio in tutta l' Italia, contiene:*

I sonetti amorosi di Ugo Foscolo, G. Chiarini — Vittorio Salmini, P. Fambri — L'Arte all'Esposizione di Milano (III lettera), G. Costa — Lettere musicali. L'Esposizione musicale di Milano, F. Filippi — L'ucciderei di nuovo!, V. Bersezio — Cronaca — Libri nuovi.

Cent. **10** il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5.

Fanfulla quotidiano e settim. pel 1881.
Anno L. 28 – Sem. L. 14.50 – Trim L. 7,50
Amministrazione: Roma, Piazza Montecitorio, 130.

Casa da vendere

Fuori porta Aquileja, attigua alla fonderia De Poli, con terreno,

Rivolgersi al signor Merlino Valentino, dirimpetto al Teatro Nazionale.

AVVISO.

A chi abbisognasse di ghiaccio, si fa sapere che al

CAFFÈ ALLA NAVE

lo si cede ai consumatori, i quali ne acquistassero chilogrammi 5 e più per volta, a cent. 5 il chilogramma.

Giacomo Roner.

APPARTAMENTO

DA AFFITTARE

ad uso villeggiatura, con stallo e rimessa in Martignacco.

Rivolgersi al signor Gio. Battista Angeli.

AVVISO

LA DITTA ANGELO PERESSINI
DI UDINE

si pregia di avvertire i **consumatori e rivenditori di carta paglia a mano-macchina** di tenere un **forte deposito** di detta carta paglia in molti formati, della **rinomata cartiera di S. Lazzaro presso Cividale del Friuli;** sia la **qualità** come il **prezzo** nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente di venire onorata di commissioni.

Stabilimento balneare
IN UDINE.

Il sottoscritto rende noti al Pubblico i prezzi pei bagni del suo Stabilimento.

Vasca da nuoto: abbonamento per la stagione estiva 1881 con biancheria lire 20, senza biancheria lire 15.

Per i non abbonati: ingresso, bagno nella vasca e diritto ad uso, per non più di un'ora, di spogliatojo particolare, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.00.

Ingresso, bagno nella vasca comune ed uso di spogliatojo comune cent. 20, per dodici bagni lire 2.00.

Uso di vesti da bagno ed asciugatoi da somministrarsi dall'Impresa; per gli uomini, per un bagno cent. 20, per dodici bagni lire 2.00.

Idem, idem; per le donne, per un bagno cent. 30, per dodici bagni lire 3.00.

N.B. I signori che depositano la propria biancheria per conservarla e lavarla, pagheranno *centesimi dieci.*

Bagni caldi: abbonamento a dodici bagni, prima classe, lire 10, per ventiquattro bagni lire 16.

Abbonamento a dodici bagni, seconda classe, lire 8; per ventiquattro bagni, lire 14.

Per abbonamenti per tutta la stagione da convenirsi con l'Impresa.

Bagni doccie: *Doccia comune,* cent. 40.

Doccia solitaria a ghiaccio, centesimi 60.

La farmacia Bosero-Sandri somministra i sali per i bagni ai seguenti prezzi:

Sale Fracchia (vaso piccolo) lire 1.80. Idem (vaso grande) lire 2.40. Sale Migliavacca (al pacco) centesimi 40. Idem (per 12 pacchi) lire 4.00. Fegato di Zolfo liquido (al bagno) cent. 30.

LUIGI STAMPETTA.

Il vescicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini, perchè liquido, energico e non intacca il pelo, ha ormai meritata celebrità ed un uso estesissimo, giovando in molte malattie di essi animali.

Vendesi in Udine presso *Francesco Minisini* Mercatovecchio. 6

QUERELA
PER DIFFAMAZIONE.

In risposta alla inondazione di inserzioni, manifesti e circolari del sig. Carlo Borghetti, il sottoscritto, conduttore del rinomato *Fontanino di Pejo*, assicura i signori consumatori d'acqua di Pejo, che non fu mai sua intenzione di ingannare il pubblico smerciando l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo,* per quella di gran lunga inferiore dell'Antica Fonte. Raccomanda anzi ai signori consumatori di tenere bene distinte queste due acque e di ricordare che l'acqua del rinomato *Fontanino di Pejo* « non venne mai adulterata da infiltrazioni di acque eterogenee « e dannose.

In quanto riguarda poi il signor Carlo Borghetti, il sottoscritto porta a notizia d'aver già presentata contro di lui querela al Procuratore del Re presso il Tribunale C. C. di Verona per diffamazione ed ingiuria pubblica.

LUIGI BELLOCARI.

VENDITA
CARBONE COKE
presso la Ditta
C. BURGHART
UDINE
rimpetto la Stazione ferroviaria.

D'AFFITTARSI
pel 1° settembre p. v. la casa in via Grazzano numero 22.

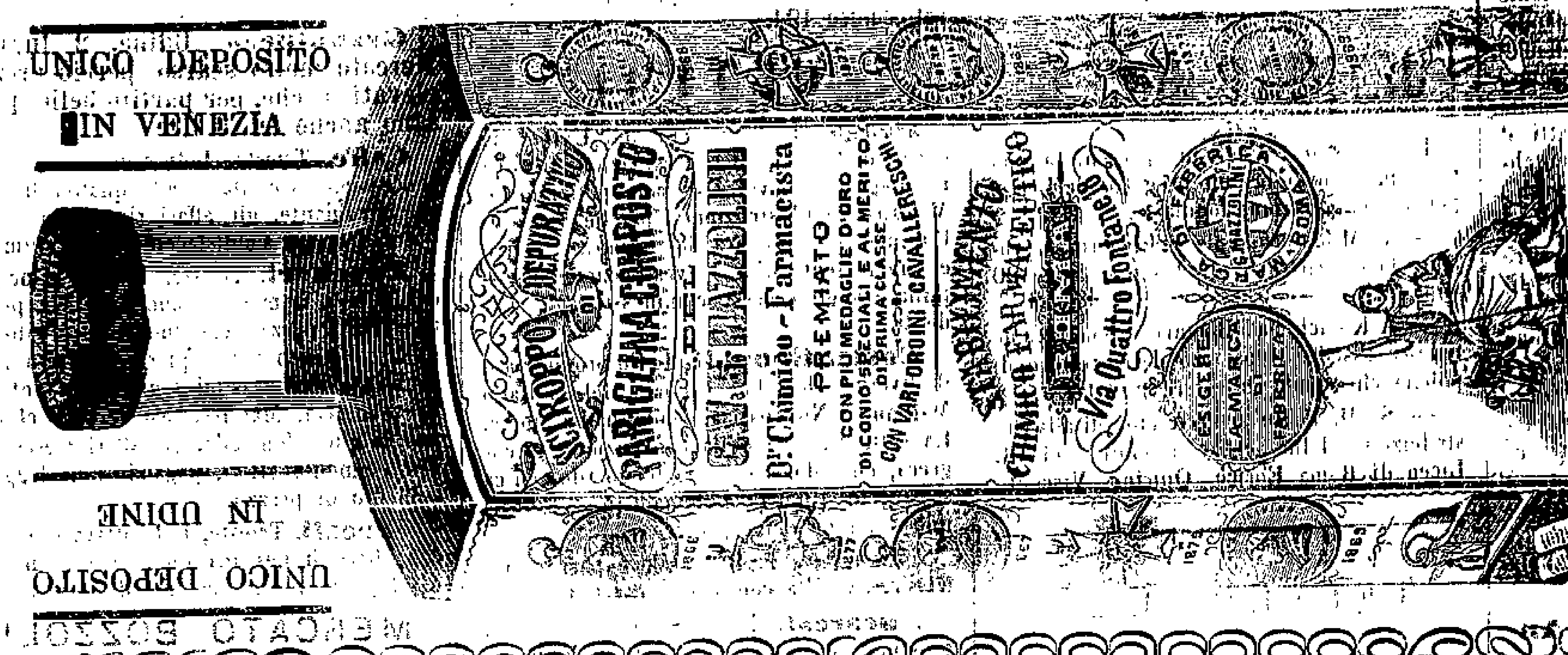
Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

in Venezia presso la Farmacia Bötner " alla Croce di Malta "

☞ È solamente garantito il vero **Sciroppo depurativo di Pariglina** composto dal Prof. G. Mazzolini di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con Marca di fabbrica e Etichetta dorata. Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portante la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore dalla Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie.

Prezzo delle grandi L. 9. - Mezze L. 5.

UNICO DEPOSITO IN VENEZIA



UNICO DEPOSITO IN UDINE

MERCATO BOZZOLI

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche d'importo e d'imballaggio L. 25.

Udine - Unico deposito presso la Farmacia G. Commessati - Udine

ORARIO della FERROVIA

ARRIVI DA TRIESTE
ore 9.05 ant. — ore 7.42 pom. ore 12.40 ant.

PARTENZE PER TRIESTE
ore 7.44 ant. — ore 3.17 pom. — ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

ARRIVI DA VENEZIA
ore 7.25 ant. *dir.* — ore 10,04 ant. — ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom. — ore 2.30 ant.

PARTENZE PER VENEZIA
ore 5.00 ant. — ore 9.28 ant. — ore 4.56 pom.
ore 8.28 pom. *dir.* — ore 1.48 ant.

ARRIVI DA PONTEBBA
ore 9.15 ant. — ore 4.18 pom. — ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *dir.*

PARTENZE PER PONTEBBA
ore 6.10 ant. — ore 7.34 ant. *dir.* — ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettevoli letture, e di opere di vario genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di *viglietti da visita* in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonchè di altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi. Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

Specialità in Giuocatoli e Fabbricazione

La meravigliosa trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le **Trottole** assortite multicolori con fischio, la **Volante**, la **Trolifera**, la **ballerina** ed il dilettevole e curioso **Cerchio animatore**, il non plus ultra del genere.

Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e **12** marionette vestite in costume.

Assortimento tranvay in latta, **carrozze, carrozzelle, carrettini, omnibus, armoniche, siabole, schioppi** ecc. ecc.

Cucine in varj formati addobbate di tutti gli occorrenti, anche in scatole, e con stanza completa, **scuderie** con cavalli, **giostre, pompe** per acqua, **barche bastimenti** ecc. ecc.

Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.

Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

☞ *TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI* ☜

presso la ditta DOMENICO BERTACCINI

Via Poscolle ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

LANTERNE MAGICHE

MARIO BERLETTI

UDINE - Via Cavour, 18 e 19. - UDINE

GRANDE

Assortimento di tutta novita

IN

CARTE DA PARATI (TAPEZZERIE)
E TRASPARENTI DA FINESTRE

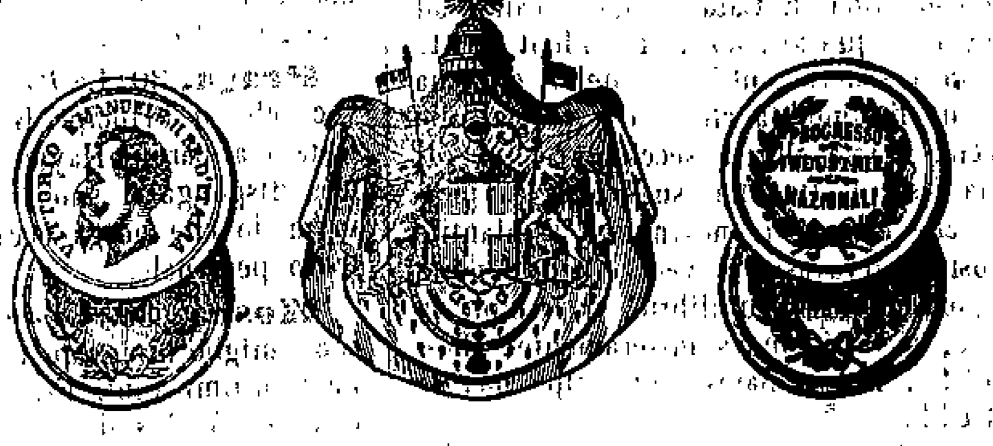
☞ A PREZZI MITI ☜

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

☞ *A PREZZI DISCRETISSIMI* ☜



PREMIATA

PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scattole in cromo-litografia da Lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *capioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per bianc.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianch.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5
Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla **Regina d' Italia.**
Un flacon prof. per bianch.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1, 1.50 e 2.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Va-Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna